



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare al via Tiberio Rabboni**

Il tema del Forum di CDO Agroalimentare di quest'anno, costruire opere che sfidano il tempo, è quanto di più suggestivo, urgente ed in controtendenza vi possa essere in questo momento, sotto ogni punto di vista. Penso, per esempio, al progetto cui stiamo lavorando per rilanciare l'imprenditorialità giovanile agricola nelle zone di montagna, grazie al tutoraggio di aziende strutturate della filiera.

*Tiberio Rabboni, Assessore Agricoltura Regione Emilia-Romagna*





## Diretta XI Forum di CDO Agroalimentare - Introduzione

Siamo contenti perché, pur in tempo di crisi, quasi 300 persone hanno deciso di iscriversi ad un evento di 2 giorni a pagamento di formazione imprenditoriale. Siamo ancora più contenti che di questi 300 circa 100 sono giovani sotto i 35 anni! Questo dato ci carica di ancora maggiore responsabilità nel rendere efficaci e utili per il nostro lavoro quotidiano queste 2 mezze giornate. E' infatti del lavoro



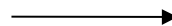
quotidiano che vorremo parlare in questa 11° edizione del Forum perché, dopo 15 anni di storia di CDO Agroalimentare siamo giunti a una consapevolezza maggiore su quanto lo caratterizza. Abbiamo sempre detto che la cosa più importante nel lavoro è il suo SCOPO. Al Meeting di Rimini del 2013 abbiamo fatto un passo in più: una mostra in cui abbiamo reso visibile, con esempi, la grande divisione che caratterizza il lavoro umano, OGNI LAVORO UMANO: Faraoni o Costruttori di Cattedrali? Vi invito guardarla attentamente, i pannelli sono esposti nella hall dell'albergo. Possiamo lavorare quotidianamente per costruire la piramide, la nostra tomba, oppure la cattedrale. Sono immagini evocative!

Chi è il costruttore di cattedrali? Chi pensa il proprio lavoro come un bene per sé e per tutti, ogni impresa come una ricchezza che va coltivata e sviluppata per fargli sfidare il tempo.

Chi è il faraone? Chi pensa che il proprio lavoro debba essere soddisfazione solo per sé, raggiungimento a tutti i costi dei propri progetti, senza curarsi ultimamente né del futuro né degli altri.

Perché ci interessa questo tema dei faraoni e costruttori di cattedrali?

Perché il rischio concreto di ciascuno di noi, io per primo, è di essere faraoni senza saperlo e senza volerlo! Non esiste infatti appartenenza politica, religiosa, associativa, profit e non profit che ti possa assicurare di stare dalla parte giusta. Occorre un lavoro diuturno per mettere a tema, nelle decisioni del nostro lavoro di ogni minuto, quale è lo scopo che ci muove.





## Diretta XI Forum di CDO Agroalimentare – Continuo Introduzione

Per questo facciamo il Forum ed abbiamo costruito la rete di relazioni di CDO Agroalimentare. In cartella del Forum trovate dettaglio di questo giudizio. Nella sua indagine 2013 sulla vita sociale in Italia, il Censis arriva alla conclusione: «...che la crisi antropologica che ha attraversato il Paese ha consumato il suo slancio e sta terminando la sua corsa. Questo non vuol dire che l'egoismo, la passività, l'irresponsabilità, il materialismo e tutti gli aspetti che hanno caratterizzato il degrado sociale degli ultimi anni stiano improvvisamente svanendo; anzi sono al loro punto Massimo, ma mostrano di non avere più la forza necessaria per andare oltre. Mentre le energie per un'inversione di rotta ci sono tutte, **si tratta di un'energia potenziale**, certo, **che ancora non si è attivata** e che è impossibile sapere dove ci porterà se, cioè, verso un ritorno al passato [...] oppure verso percorsi nuovi, di reale collaborazione, di autentica riscoperta dell'altro, di un modo nuovo di lavorare e, perché no, di una ricerca effettiva di dimensioni più alte della vita».

Se questa analisi sociologica contiene delle giuste osservazioni, la domanda cruciale è: come è possibile che le “energie potenziali” diventino reali? Come è possibile, dunque, che le tante buone volontà diventino lavoro, costruzione e portino al cambiamento e al miglioramento?

L'11° Forum VUOLE RISPONDERE A QUESTA DOMANDA. Parleremo di:  
“INNOVAZIONE, LAVORO E GIOVANI NELL'AGROALIMENTARE:  
COSTRUIRE OPERE PER SFIDARE IL TEMPO”.

Lo faremo come sempre attraverso le testimonianze di tanti persone incontrate nel cammino di questi 12 mesi appena trascorsi.

*Camillo Gardini*  
*Presidente CDO Agroalimentare*





## **Diretta XI Forum di CDO Agroalimentare - Agriventure**

Per noi il finanziamento è l'ultimo aspetto,  
prima viene l'imprenditore e le sue idee e la rete di relazioni:  
c'è bisogno di tutti.

*Maurizio Marson, Direttore Generale  
Agriventure - Gruppo Intesa Sanpaolo*





## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare Porta a Porta:**

### **l'agroalimentare ci interpella e ci sfida**

Produco uva da tavola, dopo anni di cali di prezzo continui, l'ultimo anno era iniziato bene, con buoni prezzi, poi una grandinata rovina il raccolto e infine l'unico acquirente di prodotto di qualità non paga.

Viene da chiedersi: val la pena continuare?  
E come?

*Domenico Defilippis - Titolare Azienda  
Agricola Defilippis – Foggia*



Oggi, soprattutto nelle situazioni difficili, occorre fare rete, anche con la GDO.

*Claudio Gallerani  
Presidente CO.PRO.B.  
Minerbio (BO)*

L'Italia si salverà con la differenziazione, perché il miliardo di benestanti cercherà prodotti italiani.

*Bernhard Scholz - Presidente CDO Nazionale*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare Porta a Porta:**

### **L'agroalimentare ci interpella e ci sfida**

La nostra azienda produce latte da sempre, oggi la situazione vede costi fissi stabili e costi variabili altamente fluttuanti. Come orientare l'azienda in questa situazione?

Quando un'azienda familiare cresce, diventa difficile gestire il salto organizzativo necessario.

Come gestire questo passaggio?

*Gianmaria Bettoni - Titolare S. Antonio Soc. Agricola - Offlaga (BS)*



La variabilità dei prezzi è una prospettiva inevitabile oggi. Nella gestione finanziaria nessuna improvvisazione, occorre affidarsi a chi ha competenza specifica.

Nelle aziende familiari occorre distinguere in maniera netta tra titolarità e management.

*Bernhard Scholz - Presidente CDO Nazionale*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare Porta a Porta:**

### **L'agroalimentare ci interpella e ci sfida**

Produciamo uva da vino e ortaggi nel pavese. Seminiamo solo prodotto già venduto, selezionando i partner commerciali. La nostra azienda è quindi dinamica, integrata e diversificata, ma la marginalità si riduce sempre più, tanto che non vedo onestamente futuro al di là dei 5 anni. Come sviluppare l'azienda per garantirgli un futuro?

*Carlo Piccinini - Titolare Az. Agr. Piccinini - Casteggio (PV)*

L'integrazione verticale è una possibilità da considerare.

*Domenico Brisigotti - Direttore Prodotto a Marchio Coop Italia - BO*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare**

### **Porta a Porta:**

### **l'agroalimentare ci interpella e ci sfida**

La mia è un'azienda orticola in cui tutto il rischio è concentrato su 4 mesi.

Nella mia zona chi ha gestito bene il rischio (assicurandosi) ha fatto reddito.

Ho dovuto fare di necessità virtù:

la cooperativa è diventata la mia seconda azienda. La cooperativa arriva e fa arrivare i miei prodotti dove da solo non potrei mai arrivare, anche sugli scaffali della GDO.

Il mio prossimo obiettivo è l'internazionalizzazione, come gestire con successo questa fase? Cosa deve fare il sistema per questo.

*Fabio Perini - Presidente Fedagri Confcooperative Lombardia*



La strada è giusta, ma:

1. o hai una qualità strepitosa o una quantità strepitosa;
2. occorre un investimento iniziale;
3. occorre gestire la logistica e quindi ci vuole la finanza.

Consiglio: fatevi raccontare da chi ha già fatto esperienza.

Inoltre occorre andare insieme e ci vuole il materasso finanziario.

*Bernhard Scholz - Presidente CDO Nazionale*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - Porta a Porta: l'agroalimentare ci interpella e ci sfida**

Produciamo salumi tipici della nostra zona, con grande attenzione alla qualità. Siamo un'azienda familiare. All'inizio è stato un punto di forza. Poi, problemi personali hanno allontanato di fatto mio cognato dall'azienda, con tutte le difficoltà immaginabili nel gestire questa situazione ed i cambiamenti che ne sono derivati, fino alla sua uscita dall'azienda e sostituzione. Oggi la filiera italiana è riconosciuta? E il consumatore italiano apprezza il prodotto di qualità? In un'azienda come la nostra come gestire gli equilibri tra gestione aziendale e rapporti familiari?

*Patrizia Gobbo - Salumificio dei Castelli, Vicenza*

Oggi c'è un'importante fascia di popolazione che ha un problema di sussistenza e si rivolge in prevalenza verso le fasce di prezzo più basse ed i canali discount. Ma i dati ci dicono che lo spazio per i prodotti di qualità c'è.

*Domenico Brisigotti - Direttore Prodotto a Marchio Coop Italia - BO*

Le aziende familiari sono quelli che funzionano meglio, a condizione che la famiglia rispetti l'azienda. Non si prendano decisioni a tavola!

*Bernhard Scholz - Presidente CDO Nazionale*

Come approcciarsi con le banche?

*Angelo Frascarelli - Docente Università degli studi di Perugia*

Idee chiare e capacità di comunicare.

*Bernhard Scholz - Presidente CDO Nazionale*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - Porta a Porta: l'agroalimentare ci interpella e ci sfida**

UNAPROA è la più grande associazione di produttori e ne difende gli interessi, facendo lobby con le forze che ha e collaborando con altri, tenendo presente che il problema più grande che hanno i produttori è riuscire a vendere.

In questo fare insieme può aiutare molto, come nel caso Zespri. Lo dico per esempio a Domenico De Filippis, che non riesce a vendere la sua uva... ci siamo noi... In questo mondo il vero tema è la sfiducia, vedere luoghi di entusiasmo.

*Ambrogio De Ponti - Presidente UNAPROA*

Perché nonostante il basso prezzo dell'ortofrutta i consumi calano?

*Angelo Frascarelli - Docente Università degli studi di Perugia*

Il calo dei consumi è generalizzato, ritengo sia un problema di comunicazione ed educazione.

*Domenico Brisigotti - Direttore Prodotto a Marchio Coop Italia - BO*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare Porta a Porta:**

### **L'agroalimentare ci interpella e ci sfida**

L'azienda per cui lavoro è familiare in senso stretto (2 fratelli, che si "picchiano", ma non prendono decisioni a tavola), ma con 180 milioni di fatturato, 1000 dipendenti ed in continua crescita.

Come si fa a coniugare etica, valori, persone... con i risultati?

*Massimo Bragotto - Direttore Commerciale La Linea Verde - Manerbio BS*

Occorre distinguere l'etica dalla necessità di guardare all'azienda con realismo. Poi c'è modo e modo di gestire le situazioni.

*Domenico Brisigotti - Direttore Prodotto a Marchio Coop Italia – BO*

L'azienda ha in sé un valore. Un'impresa di per sé è un bene. Evitare quindi rigidità e schematismi e oggettivare la situazione a tutti: se l'azienda va male, va male la famiglia e tutte le persone coinvolte.

*Bernhard Scholz - Presidente CDO Nazionale*





## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - Porta a Porta: l'agroalimentare ci interpella e ci sfida**

Il momento è difficile soprattutto per la volatilità dei prezzi. Ma il settore agroalimentare può trainare tutta l'economia italiana.

Come si deve impostare un'azienda agroalimentare rispetto a private label e marchi propri?

*Antonio Baietta - Presidente Trevalli Cooperlat e Santangiolina Latte*

In Italia le private label hanno quote di gran lunga inferiori rispetto all'estero e le aziende GDO sono molto meno concentrate. E ci sono troppe marche sugli scaffali. Le dinamiche di concentrazione sono quindi inevitabili. Giusto puntare sulle marche, ma in modo decisamente diverso dal passato.

*Domenico Brisigotti - Direttore Prodotto a Marchio Coop Italia - BO*

Ogni impresa decida la sua strategia, partendo dal mercato.

Un'impresa nasce da una chiarezza attorno ad uno scopo di mercato. La fiducia, parte dell'orgoglio per la propria competenza e dal realismo. Tante nostre aziende hanno competenze straordinarie che vanno integrate. Le competenze di ciascuno per uno scopo comune: il mercato.

*Bernhard Scholz - Presidente CDO Nazionale*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare Porta a Porta:**

### **l'agroalimentare ci interpella e ci sfida**

Quale futuro per lo zucchero in Italia  
con la fine delle quote?

*Angelo Frascarelli - Docente Università  
degli studi di Perugia*



Noi vogliamo resistere, partendo  
dalle nostre imprese familiari,  
puntando su imprenditorialità  
e diversificazione produttiva.  
*Claudio Gallerani - Presidente  
CO.PRO.B., Minerbio (BO)*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - Internazionalizzazione**

**Il segreto vero, per internazionalizzare è**

**"studiare" il paese e il suo mercato.**

Andare all'estero è molto complicato, soprattutto per prodotti a breve scadenza. Siamo partiti studiando il mercato target.

Ci siamo innanzitutto accorti che il prodotto che c'era sugli scaffali era brutto. Mentre il consumatore vuole: roba buona, con provenienza chiara e sano. Quindi la base su cui partire, la qualità, c'era.

Poi occorre adattare e strutturare l'azienda, sugli aspetti tecnici e organizzativi. Non bastano le lingue, occorre che tutta l'azienda sia proiettata al progetto.

E bisogna avere il coraggio di investire sui giovani.

E occorre una certa dimensione, naturalmente.

Gestire la logistica e l'investimento iniziale richiede necessariamente base finanziaria.

*Massimo Bragotto - Direttore Commerciale La Linea Verde - Manerbio (BS)*



## **Cosa distingue l'internazionalizzazione dall'esportazione?**

**Struttura, strategia, perseveranza, nessuna improvvisazione.**

*David Navacchia - Titolare Az. Vitivinicola Tre Monti - Imola (BO)*

## **Esportare commodities, la qualità è innanzitutto dell'azienda.**

La produzioni di foraggi in Italia era diventata eccedente rispetto alla domanda interna. Da qui l'esigenza di guardare all'estero e diversificare l'attività (la nascita di Bio Agri Trade).

Abbiamo puntato sul Medio Oriente e poi sull'estremo Oriente. Abbiamo studiato a fondo i paesi target, verificando una Notevole crescita nella domanda di foraggi e promettenti prospettive. Bisogna conoscere i paesi uno per uno.

Ci vuole competenza.

Non riuscendo a gestire l'incremento di attività abbiamo deciso di nominare un capitano in ogni paese, che fosse la faccia dell'azienda in loco. Coinvolgendo i produttori italiani abbiamo puntato a linee di prodotto ad hoc per i paesi target.

Per rendere l'azienda affidabile abbiamo stretto una joint venture con un grande gruppo internazionale, diventando di fatto l'unica multinazionale di foraggi al mondo.

*Agostino Migiani - CEO Bio Agri Trade - Sassocorvaro (PU)*



## **Internazionalizzare per costruire Cattedrali: realismo, innovazione, coraggio di crescere.**

*David Navacchia - Titolare Az. Vitivinicola Tre Monti - Imola (BO)*

## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare.**

### **Il potere dei senza potere**

### **Che profumo di fieno!**

È la mancanza di fede, di fede nella realtà, che mi ha fatto fallire, non la crisi.

Quando non vuoi dare fiducia a quello che la realtà ti dice combini disastri...Ma io a cosa tengo veramente?

Quello che mi mancava e che continuo a domandare è di fare esperienza, cioè di giudicare la realtà.

In questi anni ho imparato due cose: a chiedere (che implica, poi, ascoltare!) e a godere di quello che ho (più di quello che ho nella testa).

Mia moglie mi ha domandato: posso continuare a fidarmi di te? E poi è stata lì, a fare la mamma, la moglie, con grande sacrificio, come sempre.

E mi sono chiesto: "cos'ho combinato?"

Poi un giorno mia figlia, tornato dal lavoro in stalla senza essermi potuto lavare, ha voluto abbracciarmi... "che profumo di fieno!" ...IO desidero questa commovente semplicità!

Perché, nonostante la crisi... la vita è bella! E lavorare è già una grazia!

*Giuseppe Mantovani - Responsabile Zootecnico  
a Agricola Cerati - Castel Ponzzone (CR)*





## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - Il potere dei senza potere La scoperta di un IO migliore**

Anche una situazione come quella della repressione comunista nei paesi dell'ex blocco oltre cortina, non impedisce all'IO di essere IO. Vaclav Havel dimostra questo.

L'IO non può essere distrutto da circostanze avverse.

L'ortolano che decide di non apporre il cartello

"operai di tutto il mondo unitevi" alla vetrina - di vivere senza menzogna - si pone come un granello che rompe il meccanismo del potere e scopre un io migliore. Con due conseguenze:

- il potere te la fa pagare (e non vuole solo obbedienza, vuole toglierti l'io),
  - diventa facilmente riconoscibile da chi è come lui, tanto da far nascere una polis parallela, fattore di costruzione, capace di generare.
- Abbiamo bisogno anche oggi di una dissidenza costruttiva.

*Pigi Colognesi - Giornalista e scrittore*



## **XI Forum di CDO Agroalimentare - Agriventure**

### *Un nuovo approccio al credito agricolo*

Durante il Forum è emersa una forte necessità di assistenza alle imprese nelle fasi di progettazione dei propri fabbisogni da presentare al sistema bancario.

Il ruolo primario di AGRIVENTURE si innesta proprio in questo contesto. Infatti ogni provincia italiana è coperta dalla rete degli specialisti Agriventure, a supporto delle imprese agricole e dell'agribusiness e della rete formata da oltre 5.000 filiali delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo, che assieme ad Agriventure si è dotato di un sistema di rating innovativo ed esclusivo per il comparto agrario. Infatti per meglio valutare le imprese agricole vengono acquisiti dati specifici dell'attività svolta fra cui quelli relativi alla produzione lorda vendibile comparati con gli ettari coltivati e non solo, come consuetudine, i modelli fiscali che come sappiamo riportano principalmente i redditi agrari e dominicali, non indicativi della reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'azienda. Abbiamo visto che questo tipo di approccio porta miglioramenti al rating e di conseguenza ad una più competitiva offerta economica e creditizia.

*Moreno Capanni – Agriventure, Gruppo Intesa San Paolo*



**AGRIVENTURE**  
AGRICOLTURA AGROINDUSTRIA AGRIBUSINESS



### **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare**

#### **L'innovazione e la collaborazione**

Collaborare vuol dire lavorare insieme, fare fatica insieme.

Innovare vuol dire far cose nuove.

Vogliamo vedere esempi di questo.

*Luciani Ricci - Titolare Molino Benini - Ravenna*



## Rifarei tutto da capo

### ***La Cantina Due Palme un modello di sviluppo cooperativo cui guardare***

La Cantina Due Palme è una cooperativa gestita come un'azienda. Nata dal fallimento del tentativo di fusione di cooperative esistenti e dal desiderio di mettere a frutto competenze ed esperienze non solo per sé, ma per un inteso tessuto produttivo.

Abbiamo subito capito che con l'imbottigliato dovevamo andare alla conquista del mondo ed evitare una guerra tra i poveri sul mercato italiano. Per primi abbiamo puntato sull'oriente.

I primi anni soprattutto sono stati difficili. Si doveva gestire la crescita esponenziale dell'azienda. Si è puntato sulla fidelizzazione dei soci, totalmente coinvolti nella strategia della cooperativa e sulla qualità, partendo dalla cantina, fino ad allora per molti totalmente trascurata.

Poi un'altra fase fondamentale, che ha visto una serie di fusioni ed incorporazioni in grado di allargare la base produttiva in quantità e referenze.

La storia della Cantina Due Palme è una storia di grande successo.

Rifarei tutto da capo e auguro alla cooperazione italiana di seguire il nostro esempio, di guardare al nostro modello di sviluppo.

*Angelo Maci - Presidente Cantine Due Palme - Cellino San Marco BR*

Il segreto per gestire i soci è un segreto di pulcinella: i soci hanno bisogno di essere pagati...

*Angelo Maci*

Bisogna avere il coraggio di mettersi da parte anche come amministratori di cooperativa e favorire il ricambio generazionale.

*Angelo Maci*

Quello che ho fatto in questi 25 anni della Due Palme non l'ho fatto io, ma un gruppo di 65 collaboratori di età media di 35 anni. E la mia famiglia, che ha investito ed impegnato tutto il proprio patrimonio in un progetto comune.

*Angelo Maci*





## **Diretta XI Forum di CDO Agroalimentare**

### **L'innovazione e la collaborazione**

**Facevo delle cose che alla fine della giornata non mi lasciavano niente...**

*Una storia di innovazione, e di collaborazione*

La mia è l'esperienza di un ricercatore, laureatosi a Napoli e sbarcato in Olanda per inseguire l'eccellenza accademica e incrementare le competenze.

Facevo delle cose che alla fine della giornata non mi lasciavano niente, quando Unilever mi dà la possibilità di applicare le mie competenze scientifiche ad una esigenza reale, una sfida per me.

Poi il ritorno in Italia, a Napoli, poi alla SME, fino alla Calabria.

E la tensione a ricercare percorsi per favorire il trasferimento tecnologico ed il dialogo con il territorio.

L'intuizione di creare un terreno neutro dove Università e imprese possano dialogare.

Intuizione che, dentro e grazie a rapporti di amicizia può realmente svilupparsi. La nascita di R&DCal ed il "burro" di olio d'oliva.

*Bruno De Cindio - Docente Università della Calabria – Cosenza*

L'innovazione non deve spaventare.

*Bruno De Cindio*

Per avere innovazioni, bisogna rompere degli schemi.

*Bruno De Cindio*





## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - L'innovazione e la collaborazione Non abbiamo mai lavorato tanto!**

*Sussidiarietà: la ricetta per fare di un dipendente pubblico un vero protagonista.*

La mia è l'esperienza di un lavoro nell'ente pubblico regionale tutto rivolto al servizio delle imprese del territorio.

Progetti di valorizzazione delle produzioni locali e di stimolo alle innovazioni e alle diversificazioni produttive, come nel caso della filiera del pane o in quello dei microbirrifici agricoli, che hanno generato una possibilità di sviluppo per tante aziende. Concepisco il mio lavoro come un vero e proprio servizio, con la necessità di una grande e continua attenzione alla realtà.

Accompagnando letteralmente le persone e le aziende, nel loro bisogno.

*Giuseppe Taglia - Dirigente Regione Siciliana*

I miei collaboratori mi hanno detto: non abbiamo mai lavorato tanto!

Ogni persona può e deve essere valorizzata.

*Giuseppe Taglia*

Io guardo al lavoro con una continua tensione.

*Giuseppe Taglia*

È possibile anche per un funzionario pubblico essere lievito.

È possibile non alzare il cartello.

*Luciano Ricci*





## **XI Forum CDO Agroalimentare - Paolo De Castro**

### **Un vaccino anti lamento: protagonisti in Europa e protagonisti del proprio lavoro**

Ci vuole più Europa? Senz'altro. Ma quando l'Europa va in una direzione che non ci piace, domandiamoci: l'Italia dov'era? L'Europa non è una terza parte. Noi siamo in tutti i gangli decisionali.

Certo in Europa si scontrano culture diverse.... il Nord più liberista, l'Est... e ognuno certamente cura i suoi interessi. Bisogna semplicemente esserci quando si decide, costruire alleanze, spostare il baricentro (come abbiamo fatto nel caso della alleanza di paesi mediterranei sul tema dell'ultima PAC). Questa è la politica.

Oggi il parlamento ha più potere, la tecnocrazia ha fatto un passo indietro a favore della politica. Occorre scegliere bene i propri rappresentanti.

*Paolo De Castro - Presidente Commissione Agricoltura al Parlamento Europeo*

Consigli per le imprese?

Occorre leggere la nuova PAC, pochi l'hanno fatto. Continuare così: l'agroalimentare italiano sta andando bene, tutti i parametri di crescita, sviluppo e occupazione sono in positivo.

*Paolo De Castro*

Togliamoci di dosso la convinzione che la politicaci deve togliere i problemi. È innanzitutto un problema di consapevolezza e di azione.

Quando la politica si è sostituita alle imprese ha sempre fatto disastri.

*Paolo De Castro*





[www.colturaecultura.it](http://www.colturaecultura.it)

**XI Forum CDO Agroalimentare**  
**I filmati Bayer di Coltura & Cultura:**  
Ogni prodotto tipico è frutto di  
un'innovazione, antica o  
recente poco importa.

*Paola Sidoti – Bayer Cropscience*



**Bayer CropScience**



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - Scuola, lavoro e giovani Costruire Cattedrali.... sin da giovani!**

Sono nato e cresciuto in una famiglia in campagna e sin da piccolo volevo fare il contadino.

Diventato grande, consigliato dagli amici, decido di fare l'Università e, rendendomi conto che oggi non basta fare i contadini, ma gli imprenditori agricoli, decido di iscrivermi ad un corso in inglese, a Cremona, di taglio economico (lontano dalla mia indole).

Incomincio a concepire la nostra attività in termini imprenditoriali e a fare scelte innovative anche nate dalla rete di amicizia in CDO Agroalimentare.

*Giampietro Utili - Az. Agricola Utili*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - Scuola, lavoro e giovani Costruire Cattedrali.... sin da giovani!**

A settembre ho perso uno dei miei clienti più grandi. Non era contento dell'andamento in stalla. Con lui c'era un ottimo rapporto, ma all'inizio abbiamo trascurato un po' il problema e poi la cosa è arrivata alla rottura, il cliente non ha accettato le ragioni portate. Una grande rabbia, la voglia di dirglielo in faccia, la pretesa che le cose vadano come vogliamo noi. Poi l'incontro con lui, un'amicizia che continua oltre il rapporto professionale.... Un'esperienza, un giudizio dato, una possibilità di crescita. La consapevolezza che il mio posto è qui.

*Giovanni Imola - Agente di Commercio c/o SIVAM SPA*



### **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - Scuola, lavoro e giovani Costruire Cattedrali.... sin da giovani!**

Mi sono laureata in agraria con il prof. Angelo Frascarelli, poi il dottorato in economia, quindi numerose esperienze all'estero, un percorso molto arricchente. Poi la mia formazione è continuata lavorando, grazie alla vicinanza di colleghi anche che si occupano di cose diverse.

Sono appassionata al mio lavoro. Questo anche grazie ad una stabilità, data dalle regole svizzere che disincentivano l'eccesso di ore di lavoro senza equilibrio.

Una grande opportunità è data da un lavoro a cavallo tra l'economia e la politica e dalla possibilità di parlare diverse lingue, in un contesto in cui non esiste lo stereotipo del dipendente pubblico.

*Giulia Listorti - Collaboratrice Scientifica Ufficio Federale dell'Agricoltura, Confederazione Svizzera*



## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare - Scuola, lavoro e giovani Costruire Cattedrali.... sin da giovani!**

L'azienda Agricolt ha una storia di successo in un percorso fatto di ricerca di efficienza, confronto e formazione continui, innovazione, diversificazione, metodo rigoroso e altrettanto rigoroso controllo dei costi, voglia di competere e migliorarsi e l'ambizione di veder crescere l'impresa, curiosità verso ogni innovazione.

Consigli per i più giovani? Distinguersi, rimanere curiosi, guardare ed imitare, non risparmiarsi.

Il ricambio generazionale è una grande opportunità: l'innovazione è giovane per definizione.

La temporanea convivenza tra imprenditore senior e imprenditore junior deve durare il giusto. Noi abbiamo deciso di impostare il passaggio per tempo, scegliendo innanzitutto la forma societaria e, fondamentale perché un'azienda deve essere solida, capitalizzando. E poi distinguendo tra management e proprietà: non è detto che i figli siano in grado di gestire l'azienda.

*Graziano Brandoni - Agricolt Brandoni snc  
Soc. Agricola - Recanati (MC)*





## **Diretta XI Forum CDO Agroalimentare**

### **Costruire: un atto di realismo per tutti**

### **Costruire Cattedrali... (anche) con le pataccate!**

Ho imparato lo scopo, il senso del lavoro, lavorando da cameriere nella pensione Cinzia dei miei genitori. Lo scopo del lavoro è servire.

Mio padre diceva: "noi siamo felici se i nostri clienti sono felici".

La mia felicità è nel far felici gli altri.

Il mestiere più grande di tutti, infatti, è quello del cameriere che non ha niente di suo ed è libero di servire.

Quello che il Padreterno mi ha dato, il mio talento, va servito e va donato.

E io non mi voglio tirare indietro.

*Paolo Cevoli - Imprenditore e Comico*

